



# Scrittori, una razza da adottare

**Il progetto.** Un libro destinato agli studenti. E da lì si parte per parlare di altri libri. Si comincia domani al Galileo Galilei di Acireale con "Gerusalemme" di Paola Caridi

GIUSEPPE LORENTI

In Italia si legge poco, al sud la questione è ancor più drammatica, poi succede che la realtà restituisca delle esperienze che raccontano anche un'altra storia. Adotta uno scrittore è il progetto del Salone Internazionale del Libro di Torino che porta gli scrittori nelle scuole e quest'anno giunge alla sua diciottesima edizione con un novità che riguarda il sud: per la prima volta due scrittori saranno adottati da due scuole meridionali. Una di queste è l'Istituto Galileo Galilei di Acireale che oggi inizierà il suo percorso di adozione letteraria. Gli studenti delle terze medie incontreranno la scrittrice Paola Caridi, autrice di "Gerusalemme. La storia dell'altro", Feltrinelli Kids, avviando un cammino di conoscenza e lettura articolato in tre incontri che si concluderà con la partecipazione dei ragazzi all'incontro finale del progetto, lunedì 18 maggio a Torino proprio nei giorni del Salone del Libro.

«Adotta uno Scrittore è uno dei progetti culturali di cui il Salone Internazionale del Libro va più orgoglioso - dice Nicola Lagioia, direttore editoriale del Salone - Scuola e istruzione sono, o dovrebbero essere, prioritari per qualun-

**«Scuola e istruzione sono prioritari per qualunque Paese che voglia darsi un futuro» afferma Nicola Lagioia, direttore del Salone di Torino**

que paese che voglia darsi un futuro. Scrittori e studenti, impegnati in un percorso a più tappe, in diverse regioni d'Italia: un progetto che anno dopo anno cresce e si rafforza». Al centro di Adotta uno scrittore c'è sempre la lettura, il progetto mette nelle mani degli studenti il libro dell'autore adottato e da lì si parte per parlare di altri libri: quelli amati dai ragazzi e quelli amati dagli scrittori. L'iniziativa, sostenuta dall'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte in collaborazione con la [Fondazione con il Sud](#), in questi 17 anni ha coinvolto 11.521

studenti, 12 case di reclusione, un ospedale, un'università e 365 scrittori. «L'obiettivo che ci siamo dati - dice Maria Giulia Brizio, curatrice per il Salone dei progetti per le scuole - è coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti. In tre mesi 35 scrittori andranno in 34 scuole italiane per un totale di oltre 100 incontri. Piccoli gruppi e più incontri per dar vita a uno scambio profondo sul tema della lettura, appuntamenti per conoscersi, creare una relazione intima tra studenti e autori, sollecitare nei ragazzi una riflessione sul valore della letteratura. Adotta uno scrittore è ormai maggiorenne e molto consolidato in Piemonte, quest'anno coinvolgiamo anche due scuole del sud, una in Campania, l'altra è l'Istituto Galileo Galilei di Acireale».

Scuola e letteratura, scrittori e studenti e un ponte culturale che unisce l'intero paese. L'esperienza di Acireale nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Galilei e la Fondazione Xenagos che hanno intrapreso un percorso di promozione della lettura sul territorio e che hanno raccolto l'invito del Salone del Libro.

«La nostra scuola - racconta Orazio Barbagallo - dirigente scolastico del Galilei, da anni investe sulla

lettura, abbiamo due biblioteche, una per la primaria e una per la secondaria, attraverso un database nazionale, Qloudscuola, gestiamo la catalogazione e i prestiti gratuiti dei libri, abbiamo una convenzione con Ml01 Scuola, biblioteca scolastica digitale, che permette agli studenti e agli insegnanti di prendere in prestito gratuito ebook dei maggiori editori scegliendo da un catalogo di oltre 60.000 titoli. La promozione della lettura è una nostra priorità, partecipare ad Adotta uno scrittore ci sembra un'opportunità straordinaria». Opportunità che ad Acireale diventa anche sperimentazione di modello di incontro tra pubblico e privato, come conferma Orazio Micalizzi, presidente di Xenagos: «La Fondazione ritiene che investire in cultura sia strategico e questo vale ancor di più in Sicilia, con il Galilei abbiamo già presentato un progetto per la lettura ad alta voce promosso dal Centro per il Libro e la Lettura, essere coinvolti in Adotta uno scrittore conferma il nostro impegno per sostenere la promozione della lettura nelle scuole».

In un tempo in cui il divario tra nord e sud d'Italia appare ineluttabile questa esperienza è il segnale di un paese che vuole crescere e unirsi attorno ai libri. ●